

Carlo Venezia

CN = Venezia
O = non prese
C = IT



Regione Molise

Assessorato alle Politiche dello sviluppo economico
Marketing territoriale – Internazionalizzazione delle imprese

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIVISIONE III

Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione
c.a. Dott. Ugo Menziani
dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it

e, p.c.

INPS

Direzione Generale Ammortizzatori Sociali
ca. Dott.ssa Maria Grazia Sanpietro
mariagrazia.sanpietro@inps.it

Egregio Direttore,

il Consiglio Regionale del Molise, nella seduta del 29 dicembre 2017, con atto 242, ha licenziato un ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta ed il sottoscritto "ad intraprendere ogni iniziativa utile tesa alla verifica della possibilità tecnico-giuridica di procedere al trattamento della mobilità in deroga ed alla riformulazione delle DGR num. 638/2016 e 114/2017 attivando ogni interlocuzione necessaria con INPS e MLPS."

A tal fine si propone l'evoluzione temporale delle scelte e dei provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale cui seguono alcuni quesiti sottoposti all'attenzione di codesto Ministero.

Nel mese di novembre 2015 la Regione Molise decide, di concerto con la commissione regionale tripartita, di procedere all'autorizzazione al pagamento della mobilità in deroga per la stessa annualità e fino a concorrenza delle risorse residue disponibili, con decorrenza 1 gennaio 2015.

Le procedure di liquidazione, a carico della sedi INPS regionali, si susseguono fino ai primi mesi dell'anno 2016. Nel mese di aprile 2016 la direzione regionale INPS comunica l'impossibilità di procedere con le liquidazioni in atto a seguito dell'avvenuto blocco della stessa procedura telematica da parte della sede centrale dell'istituto. A quella data risultano liquidate circa 900 prestazioni di mobilità in deroga. L'INPS comunica che il blocco delle liquidazioni in corso è intervenuto in ossequio alla nota del Ministero del Lavoro del 16/12/2015 la quale reca: "In merito alla nota prot. 0007065 dell'11.12.2014 inviata da questa Direzione Generale alla Regione Puglia e per conoscenza all'INPS, e in particolare all'ultimo periodo che prevede che "a seguito dell'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, non possono essere concessi trattamenti di mobilità in deroga senza soluzione di continuità rispetto all'evento del licenziamento ovvero a trattamenti già conclusi" si chiarisce, in accordo con il messaggio INPS n. 7189 del 27.11.2015, che i decreti regionali o governativi di concessione di mobilità in deroga non possono prevedere concessioni di trattamenti di mobilità in deroga per periodi non continuativi rispetto all'evento del licenziamento o rispetto a trattamenti già conclusi."

Le numerose interlocuzioni sia con il Ministero competente che con la struttura regionale e con INPS che sono seguite, tutte tese al superamento della problematica sorta, non hanno prodotto alcun risultato immediato. Il mancato rispetto del criterio della continuità dei trattamenti tra il 2014 ed il 2015 non consentiva di effettuare i pagamenti.

Con il decreto legislativo n. 185 del 24/09/2016 il governo approva il correttivo al Jobs Act, prevedendo l'utilizzo del 50% dello stanziamento complessivo delle annualità 2014 – 2015 e 2016 in deroga agli articoli 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014. Con la sopracitata deroga, conseguentemente, la Regione Molise nel novembre del 2016 delibera l'utilizzo delle risorse residue in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 per la copertura dei mesi residui dell'annualità 2014 funzionali a creare il presupposto della continuità e per consentire l'erogazione dei trattamenti dell'annualità 2015.

A seguito di tali provvedimenti vengono erogate alcune mensilità per il completamento dell'annualità 2014 e 5 mensilità per l'annualità 2015 ad una platea di circa 1250 percettori.

Il decreto legislativo n. 185 del 24/09/2016 dispone altresì la possibilità di utilizzo delle sopracitate risorse anche per azioni di politica attiva del lavoro.

La Commissione Regionale Tripartita, in data 20/12/2016, previa ricognizione delle risorse residue pari a circa 20 milioni, delibera l'accordo quadro per l'accesso ai trattamenti in deroga per l'annualità 2017 (per circa 12 ml di euro) e la destinazione delle risorse residue, di cui al D.Lgs 185/2016, finalizzati ad azioni di politica attiva del lavoro per un importo di circa 8 ml di euro. In conformità con il deliberato della Commissione Regionale Tripartita la Giunta Regionale adotta le DGR nn 638/2016 e 114/2017 che vengono trasmesse a codesto Ministero come disposto dalla propria circolare num. 34/2016.

Tutto ciò premesso, con la presente nota si chiede conoscere se:

- la platea dei beneficiari che ha ottenuto l'indennità della mobilità in deroga per tutta l'annualità 2014 e per i primi 5 mesi dell'annualità 2015 oggi possa vedersi riconosciuta dalla Regione Molise un ulteriore periodo di concessione considerando gli appartenenti quali potenziali titolari di trattamento oltre i periodi già decretati e concessi dalla Regione Molise;
- è possibile concedere il beneficio della mobilità in deroga anche in assenza della domanda di accesso al beneficio o se è possibile riconoscere il trattamento stesso ai beneficiari che producessero oggi una domanda di concessione per un periodo afferente l'annualità 2015 in continuità con il precedente trattamento;
- è possibile, altresì, utilizzare le risorse residue già destinate ad azioni di politica attiva per la concessione di eventuali ulteriori periodi di mobilità in deroga per la platea sopra citata riformulando le DGR num. 638/2016 e 114/2017.

Certo di un positivo riscontro, nella convinzione che le sue valutazioni terranno conto anche dei risvolti sociali che la vicenda implica per il nostro territorio, la saluto cordialmente.

Carlo Venezia

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)